

ROSETTA E UNA TORTA PER TUTTI



Angelo Mozzillo Francesco Faccia

**Progetto ideato e realizzato da Carmen Losasso e Claudio Mantovani,
in collaborazione con l'Az. ULSS 2 Marca Trevigiana.**

Riproduzione vietata ai sensi di legge (art. 171 della legge 22 aprile 1941, n° 633) Copyright © 2024 IZSve
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie Viale dell'Università, 10 – 35020 Legnaro, Padova

Pubblicazione non in vendita

www.izsvenezie.it | comunicazione@izsvenezie.it

Testi © Angelo Mozzillo

Illustrazioni © Francesco Faccia

Progetto grafico © Francesco Faccia



Angelo Mozzillo nasce a Napoli nel 1988. È autore della serie di libri gialli umoristici *Detective Linus* e del romanzo *Il piccolo Gatsby* (entrambi pubblicati da Il Battello a Vapore).

Tra i suoi ultimi albi illustrati: *La famosa esplosione alla fabbrica delle nebbie*, *Natale per sbaglio* (entrambi editi da Clichy) e *Celeste e la gemella Blu* (Terre di Mezzo). L'albo *Io sono foglia* (Bacchilega Junior) è stato vincitore del Premio e del Superpremio Andersen 2021. Dall'età di un anno e mezzo è celiaco.

Francesco Faccia nasce a Reggio Emilia nel 1985. Ha studiato illustrazione editoriale e fumetto all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Successivamente ha frequentato un master in progettazione grafica. Da diversi anni lavora nel campo delle arti visive e dell'animazione video. Nel 2022 ha vinto il premio d'illustrazione editoriale "Livio Sossi" con il testo *Non mi aspettavo* di Angelo Mozzillo e ha pubblicato il suo primo albo illustrato.

Finito di stampare nel mese di aprile 2024 presso la Q&B Grafiche s.r.l. - Mestrino (PD)

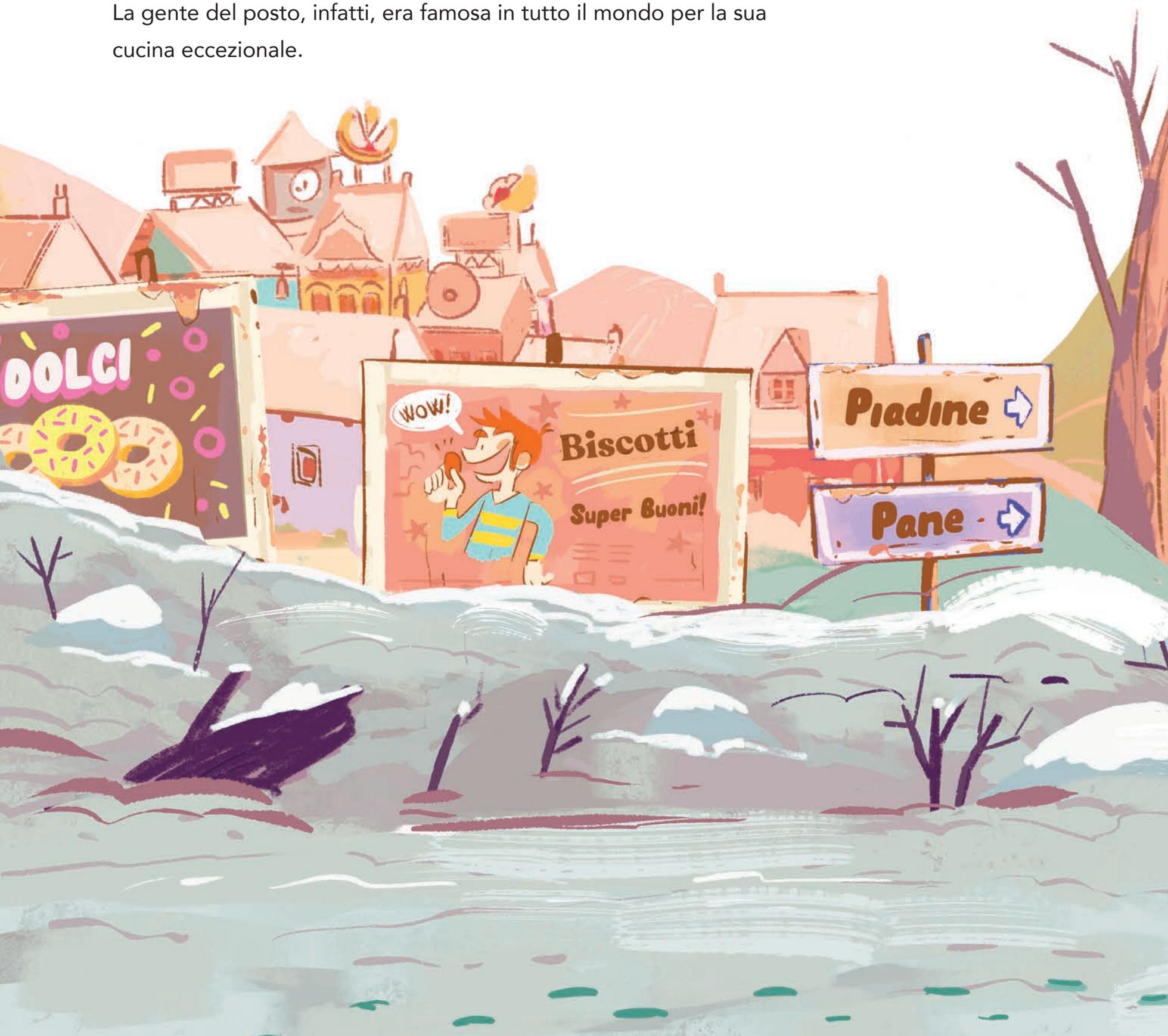
ROSETTA E UNA TORTA PER TUTTI

Angelo Mozzillo Francesco Faccia

“Nel villaggio di Tramoggia c’è da mangiare per TUTTI”.

Lo diceva un cartello all’entrata del paese.

La gente del posto, infatti, era famosa in tutto il mondo per la sua cucina eccezionale.





TRAMOGGIA

QUI C'È DA MANGIARE
PER TUTTI



Pasta

PASTA

DOLCI

Pizza

SOB!



In centro c'erano un panificio e una pasticceria, un biscottificio e una pizzeria, un pastificio e una piadineria: a qualsiasi ora del giorno trovavi sempre qualcosa da sgranocchiare con gli amici. Tutti erano felici di vivere in un villaggio con così tante prelibatezze. Tutti erano felici, tranne la piccola Rosetta.







Qualche volta capitava che i suoi amici proponessero:

«Ci vediamo stasera?»

Rosetta era pronta a rispondere di sì, ma poi gli altri chiedevano: «Cosa mangiamo?»

«Pasta», rispondeva qualcuno. «Pizza», diceva qualcun altro.

Ma Rosetta era CELIACA, e non poteva mangiare né torte né pane, né pizze né biscotti, né piadine né pasta.



VIADI SAPORI

Dolci

Dolci



Guardare gli amici scambiarsi i pasticcini
la faceva sentire esclusa.

Una volta, presa dallo sconforto, decise
di assaggiare un pasticcino anche lei.
Ma la sua pancia si gonfiò ed ebbe dei
dolorosissimi crampi.

Stava male a guardare gli altri mangiare,
e stava male a mangiare con gli altri.

Cosa poteva fare?





Così da quel giorno, quando le chiedevano: «Vieni anche tu?», lei rispondeva: «Non posso». E si inventava di volta in volta che doveva aiutare il papà a rifare i letti, o la mamma a riparare la bici. Invece, anche se avrebbe tanto voluto uscire con gli amici, se ne restava a casa da sola. Ma le cose cambiarono quando un giorno ritornò zio Scarpetta.





Zio Scarpetta era il vecchio fornaio di Tramoggia. Aveva una lunga barba del colore della farina, e non lo si era mai visto andare in giro senza il suo grembiule. Gli piaceva ripetere: "Quando qualcosa non viene come vorresti, cambia ricetta!", ma in realtà nessuno capiva bene cosa volesse dire. Un giorno preparò la valigia e se ne andò a zonzò per il mondo con l'intenzione di conoscere nuovi sapori. Adesso era tornato, e aveva portato con sé tantissime leccornie!



Subito intorno a lui si fece un capannello di persone, curiose di assaggiare tutte quelle golosità.

Chi si avventava su una torta salata, chi su un tarallo ripieno, chi su una strana focaccia venuta da lontano.





Zio Scarpetta era contento di tutto quell'entusiasmo, ma presto si accorse che una bambina se ne stava in disparte senza assaggiare nulla.

«E tu perché non mangi?» le chiese.

«Non posso», disse lei. E senza nemmeno inventare scuse se ne tornò a casa.

Zio Scarpetta venne allora a sapere che Rosetta era celiaca e che non poteva mangiare alimenti contenenti GLUTINE, una particella che si trova in tantissime pietanze.

Ma non era un tipo che si arrendeva facilmente, lui. Studiò a fondo il problema per capire come si poteva risolvere.



«Forse mi sto concentrando troppo su quello che un celiaco NON PUÒ mangiare. Cambiamo ricetta!», si disse. «Pensiamo a cosa PUÒ mangiare!»





Zio Scarpetta scoprì che il glutine non è davvero ovunque: non è nel riso, né nel mais, né nel grano saraceno, per esempio. Così quella sera raggiunse Rosetta e le disse: «Perché non prepari una torta senza glutine da dividere con i tuoi amici? Ti aiuterò io!» E senza aspettare una risposta, andò in cucina dove iniziò a impastare farina senza glutine e latte vegetale.

Zio Scarpetta sperimentava utilizzando ingredienti naturali e nuove combinazioni di sapori. In un primo momento Rosetta lo guardava scettica, da lontano.

Poi si avvicinò per dare allo zio una spatola che lui le aveva chiesto.

Alla fine si mise a preparare la torta assieme a lui.







Il giorno dopo Rosetta sentì un amico dire: «Ci vediamo stasera?»
E un altro amico domandare: «Che cosa mangiamo?»
Timidamente lei si fece avanti e propose di vedersi a casa sua:
«Ho preparato una torta per tutti».
Gli amici accolsero la richiesta con entusiasmo.

A casa di Rosetta trovarono non solo la torta, ma anche biscotti fragranti e delle pizzette così buone da leccarsi i baffi. Era stato Zio Scarpetta a prepararle per fare a Rosetta una sorpresa. La gioia era palpabile nell'aria, e Rosetta non riusciva a credere ai suoi occhi. Finalmente anche lei poteva godersi il cibo del suo amato villaggio insieme agli amici.

«È tutto buonissimo!» dissero questi, piacevolmente sorpresi che anche le pietanze senza glutine potessero essere così saporite.



PASTA

Pasta

DOLCI

Forno

PIZZA

NUOVA APERTURA

Senza Glutine

OPEN

GLUTENFREE



Da quel momento Rosetta uscì più spesso con loro. I suoi amici capirono che si potevano trovare delle alternative per stare tutti assieme e non escludere nessuno. A volte era lei che cucinava per gli altri, altre volte erano loro che decidevano di andare tutti da Zio Scarpetta.

Sì, perché le ricette dello zio ebbero così tanto successo che lui decise di aprire l'unico negozio che a Tramoggia mancava: un forno per celiaci.

Lì zio Scarpetta ci faceva pasta e pane, pasticcini e biscotti, pizze e piadine, tutte prive di glutine. I bambini erano felici di assaggiare quelle delizie.

Persino gli altri negozi di Tramoggia iniziarono ad offrire delle alternative senza glutine.

Sono passati alcuni anni e adesso lo zio Scarpetta ha aperto un vero e proprio ristorante dove fa da mangiare per tutti, anche intolleranti al lattosio o alla frutta secca.

Rosetta, ormai cresciuta, è diventata la sua pupilla e porta avanti la tradizione culinaria dello zio.

E così, grazie a loro, il villaggio di Tramoggia è diventato non solo un paradiso dei sapori, ma anche un luogo di inclusione dove tutti possono condividere insieme il piacere del cibo.

All'entrata del villaggio ora si può vedere il solito cartello, leggermente modificato:

“Nel villaggio di Tramoggia c'è da mangiare DAVVERO per tutti”.





TRAMOGGIA

QUI C'È DA MANGIARE
DAVVERO PER TUTTI

CHE COS'È LA CELIACHIA?

La celiachia è una **malattia dell'intestino**. È **multifattoriale**, **auto-infiammatoria** e a tratti **auto-immune**, e già solo questi paroloni ti fanno capire che non è qualcosa da prendere alla leggera. È molto diffusa, e riguarda una persona su cento!

Un celiaco sta male se mangia alimenti che contengono "**glutine**", che sono molto numerosi nella cucina italiana: pasta, pane, pizza, biscotti, torte... Solo per fare un esempio, **per un celiaco è vietato tutto ciò che è cucinato con la farina di grano** (la più famosa tra le farine, almeno in Italia).

La celiachia è una
malattia dell'intestino



COME SI DIFFONDE LA CELIACHIA?

È una malattia genetica: vuol dire che se un tuo amico è celiaco è possibile che lo era anche uno dei suoi genitori o dei nonni. Ed è possibile che lo diventerà anche uno dei figli o dei nipoti. Attenzione, però: è possibile, ma non è sicuro! Non tutte le persone che hanno familiari celiaci sono destinate a diventarlo a loro volta.

C'è poi da sapere che questa malattia **può svilupparsi a ogni età.**

Si può essere celiaci dalla nascita, ma lo si può diventare anche dopo, se si è predisposti geneticamente... Ancora oggi non si è capito bene cosa scatena la celiachia, e come mai una persona che non è stata celiaca per 20, 30, 40 anni, può diventarlo all'improvviso. Ma **si stanno facendo molte ricerche** sulla questione, e prima o poi verremo a capo di questo mistero!



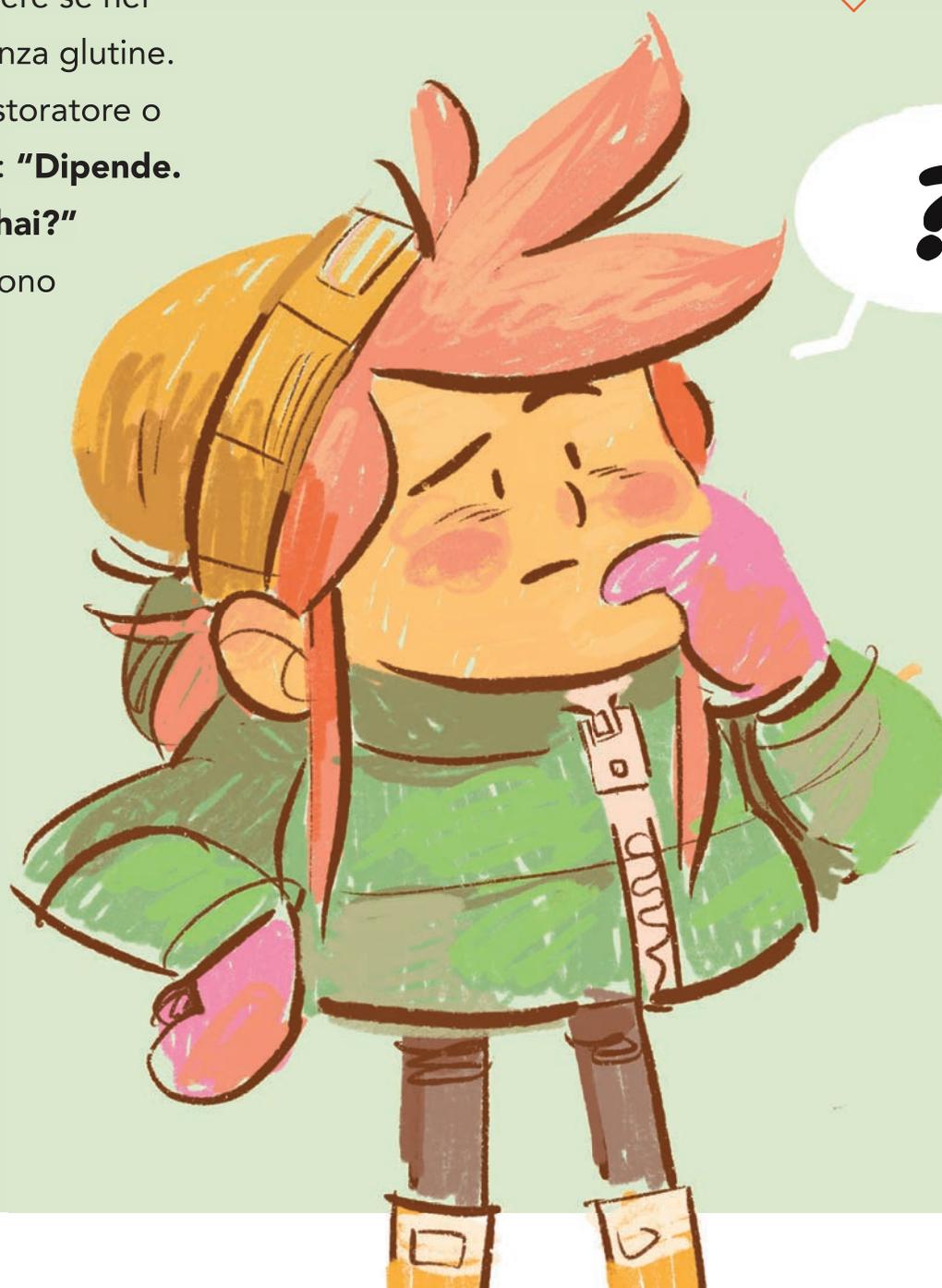
**Può svilupparsi
ad ogni età**

ESISTONO GRADI DI CELIACHIA?

Quando un celiaco va a mangiare fuori deve sempre chiedere se nel menu ci sono opzioni senza glutine. Spesso succede che il ristoratore o il cameriere gli risponda: **"Dipende. Che grado di celiachia hai?"**

La verità è che non esistono i gradi di celiachia. Non ci sono persone "poco celiache" o "tanto celiache". **O si è celiaci oppure no.**

◆
Non esistono gradi di
celiachia



COME SI CURA LA CELIACHIA?



Al momento non esiste una cura alla celiachia, anche se ci sono tante sperimentazioni in corso che potrebbero portare a scoprirne una. Per ora l'unico trattamento possibile è una strettissima e permanente **dieta priva di glutine (gluten-free)**. Che vuol dire mangiare sempre e comunque alimenti che non contengono glutine, sia quando si mangia a casa che quando si mangia fuori.

E bisogna fare anche molta attenzione alle **contaminazioni**: se un celiaco mangia una pizza senza glutine, che però è stata cotta in un forno pieno di farina di grano, è un problema! Se una pentola è

stato usata per la pasta con il glutine, non può essere usata anche per la pasta senza glutine, a meno che non venga prima lavata per bene. Sembrano tante regole, è vero, ma in

realtà basta solo un pochino di attenzione!

Basta un po' di attenzione





Tramoggia è il paese dove c'è cibo per tutti!
O quasi tutti... Rosetta è celiaca, e non può assaggiare quasi nulla
delle prelibatezze che mangiano i suoi amici. Ma l'arrivo dello
spumeggiante zio Scarpetta cambierà per sempre la vita della
bambina e quella di tutti gli abitanti del paese.

ISBN 979-12-210-5770-6



9 791221 057706